

Atteggiamento dei genitori altoatesini nei confronti delle vaccinazioni obbligatorie in età infantile

Hermann Atz



Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti

*Die Stimme der VerbraucherInnen
La voce dei consumatori*

Atz, Hermann (2017): Atteggiamento dei genitori altoatesini nei confronti delle vaccinazioni obbligatorie in età infantile. Relazione breve su uno studio empirico, Bolzano: apollis

Direzione del progetto: Hermann Atz

Team di ricerca: Elena Vanzo, Philipp Ellemunter
Bolzano 2017.

Situazione iniziale

La nuova legge sui vaccini

- In data 19 maggio 2017 il Consiglio dei Ministri ha stabilito mediante decreto di aumentare il numero delle vaccinazioni obbligatorie in età infantile portandole a dodici. Inoltre è stata decisa una serie di pesanti sanzioni volte ad affermare l'obbligo di vaccinazione.
- In data 28 luglio 2017 il Parlamento ha trasformato il decreto in legge, riducendo il numero delle vaccinazioni obbligatorie a dieci e alleggerendo le sanzioni.
- Oltre alla comminazione di multe pecuniarie, i bambini non vaccinati verranno esclusi dalle strutture pubbliche di nidi e scuole dell'infanzia.

Lo studio

Metodo

- Sondaggio personale con questionario standardizzato

Popolazione e campione

- Genitori altoatesini di bambini fino a 14 anni
- Campione sistematico di 200 madri e padri, stratificato in base alle caratteristiche delle quote Età dei bambini (0-6, 7-14), tipo di Comune (città o rurale) e lingua (tedesco/ladino, italiano/altro)

Periodo di svolgimento

- Agosto 2017

Livello informativo dei genitori

Quasi tutti i genitori sono a conoscenza della nuova legge sui vaccini:

- Il 94% dei genitori compresi nel campione dichiara di aver sentito parlare della nuova legge sui vaccini.
- Tra i papà si conta un numero superiore alla media di non informati, che però sono ancor sempre pochi; per il resto, il quadro si prospetta analogamente buono per tutti i gruppi.

Nettamente inferiore è il livello informativo dei genitori per quanto concerne i vantaggi e gli svantaggi delle vaccinazioni pediatriche:

- Un buon 40% dei genitori intervistati si definisce poco o per nulla ben informato (maggiori dettagli nel prosieguo).

Atteggiamento nei confronti dei vaccini e della nuova legge sui vaccini

Lo studio distingue tra l'atteggiamento nei confronti dei vaccini in generale e quello nei confronti dell'obbligo di vaccinazione di recente regolamentato dalla legge, con sanzioni annesse, nello specifico.

- Circa il 70% degli intervistati è favorevole alla vaccinazione in sé; il resto va dallo scettico al contrario.
- La maggioranza dei sostenitori dei vaccini rifiuta però l'obbligatorietà dei vaccini imposta dallo Stato e si batte per la libertà decisionale dei genitori.

Atteggiamento dei genitori nei confronti delle vaccinazioni obbligatorie in età infantile

Costruzione della tipologia “vaccini e obbligo di vaccinazione”

Welche der beiden nachstehenden Aussagen entspricht eher Ihrer Meinung?	Befürwortet Impfen (Vermeidet Komplikationen im Erwachsenenalter, um Krankheiten auszurotten, Nichtimpfen ist verantwortungslos)	
	ja	nein
<i>Der gesetzliche Impfzwang ist richtig und Eltern, die ihre Kinder nicht impfen lassen, sollen bestraft werden.</i>	Befürworter Impfzwang (26%)	
<i>Aufgabe der staatlichen Stellen ist es, aufklären und zum Impfen aufzufordern, die letzte Entscheidung steht den Eltern zu.</i>	Liberale Impfbefürworter (45%)	Impfskeptiker (29%)

Sostenitori dell'obbligo di vaccinazione

Tra i gruppi seguenti si individua un numero particolarmente elevato di sostenitori dell'obbligo di vaccinazione con sanzioni statali:

- parlanti di lingua italiana (+++)
- popolazione urbana (+++)
- intervistati con titolo di studi universitario (++)
- intervistati che svolgono una professione sanitaria (+)
- intervistati di età compresa tra 35 e 44 anni (+)

(Il numero di segni + tra parentesi indica l'intensità dell'effetto)

Sostenitori liberali dei vaccini

Tra i gruppi seguenti si individua un numero particolarmente elevato di sostenitori liberali dei vaccini, che sono favorevoli alla vaccinazione, ma non alla relativa obbligatorietà:

- intervistati senza diploma di istruzione secondaria superiore (++)
- intervistati di età inferiore ai 35 anni (++)
- intervistati che non svolgono una professione sanitaria (+)
- popolazione rurale (+)
- parlanti di lingua tedesca (+)

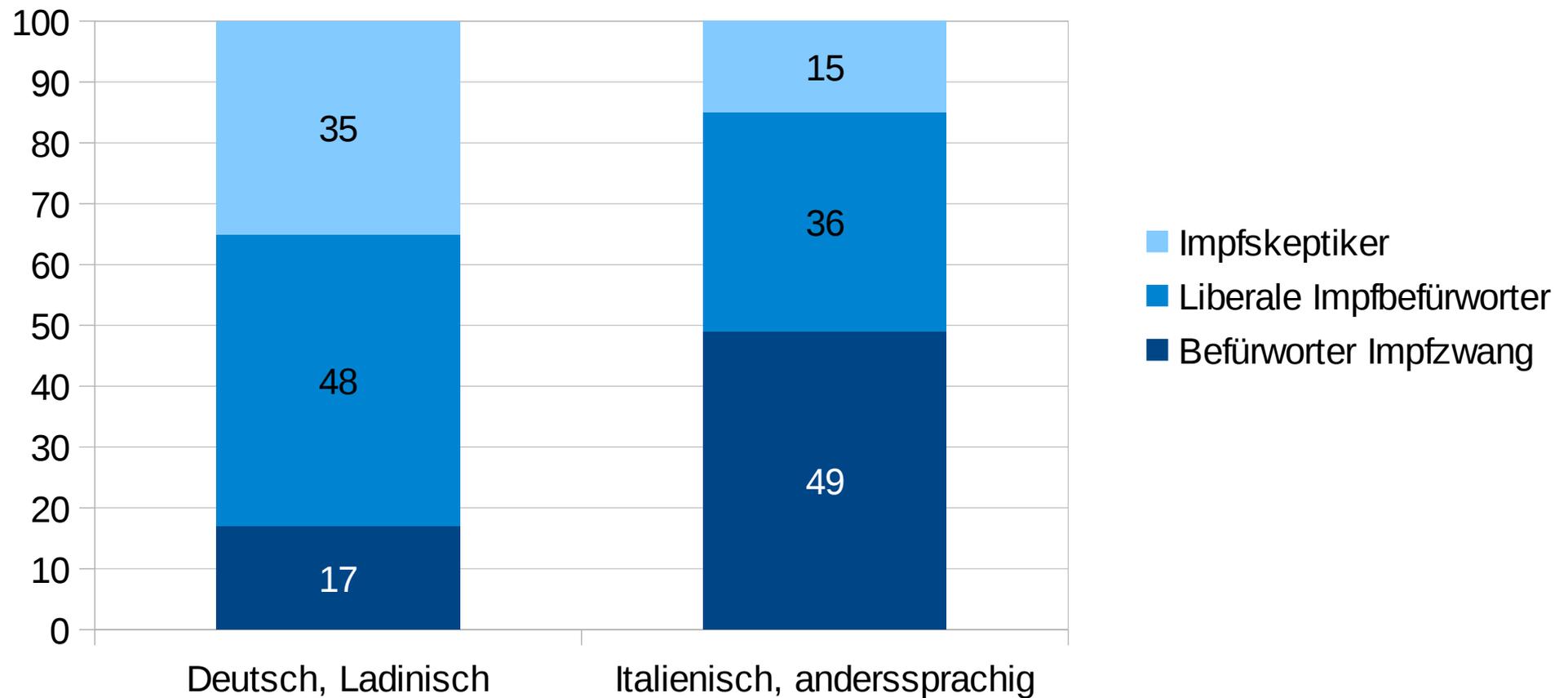
Scettici dei vaccini

Tra i gruppi seguenti si individua un numero particolarmente elevato di scettici dei vaccini, con un atteggiamento che va dallo scettico al contrario:

- di lingua tedesca (++)
- intervistati di età compresa tra 35 e 44 anni (++)
- famiglie in cui un genitore ha una professione sanitaria (+)
- intervistati con titolo di studi universitario (+)
- popolazione rurale (+)

Differenza linguistico-culturale sul tema dei vaccini

Einstellung zum Impfen und zum Impfzwang



Motivi a favore della nuova legge sui vaccini

Le motivazioni per cui gli intervistati sostengono la nuova legge sui vaccini possono essere sintetizzate in 3 gruppi:

- perché è giusta

migliore innovazione medi
degli ultimi 100 anni

Lo ritengo giusto

Il singolo viene
esonero dalla decisione

- protegge il bambino da malattie infettive

Buona prevenzione

Con l'obbligo di vaccinazione
mi sento più sicuro

Perché conosco i rischi
se non si vaccina

- impedisce la diffusione di malattie infettive

In questo modo tutti
sono più protetti

Per la
protezione collettiva della
popolazione

Importante per debellare malattie
Tutti solidali altrimenti non funziona

Motivi contro la nuova legge sui vaccini

Gli oppositori della nuova legge sui vaccini adducono soprattutto 2 tipi di motivazioni:

- i genitori devono poter decidere, no alla costrizione

libertà di scelta per i genitori

Non deve essere obbligatoria

Solo in Italia c'è l'obbligo

Non trovo corretto che l'obbligo di vaccinazione e il diritto all'istruzione siano associati

Nessuna coercizione dallo Stato. La libertà è un valore importante

- preoccupazioni per la salute

Il danno è maggiore dell'utilità. Danni legati ai vaccini in famiglia

Perché non c'è chiarezza

Vaccinazioni sufficienti come finora esistenti

Certe malattie vanno fatte

Motivi per non vaccinare

Tra gli intervistati, tre quarti degli scettici dei vaccini, ma anche un decimo dei sostenitori liberali dei vaccini, non hanno sottoposto i figli a tutte le vaccinazioni (fino a prima) obbligatorie, per i seguenti motivi:

- non l'hanno ritenuto opportuno o necessario
- bambino ancora troppo piccolo
- brutte esperienze con precedenti vaccinazioni
- apprensione per gli effetti collaterali
- convinzione secondo cui per i bambini è importante fare le malattie tipiche dell'infanzia
- problemi di salute, controindicazioni

Esperienze problematiche

Un sesto degli intervistati riferisce di problemi o esperienze negative con la vaccinazione, più frequentemente:

- febbre nonché
- gonfiori e dolori agli arti

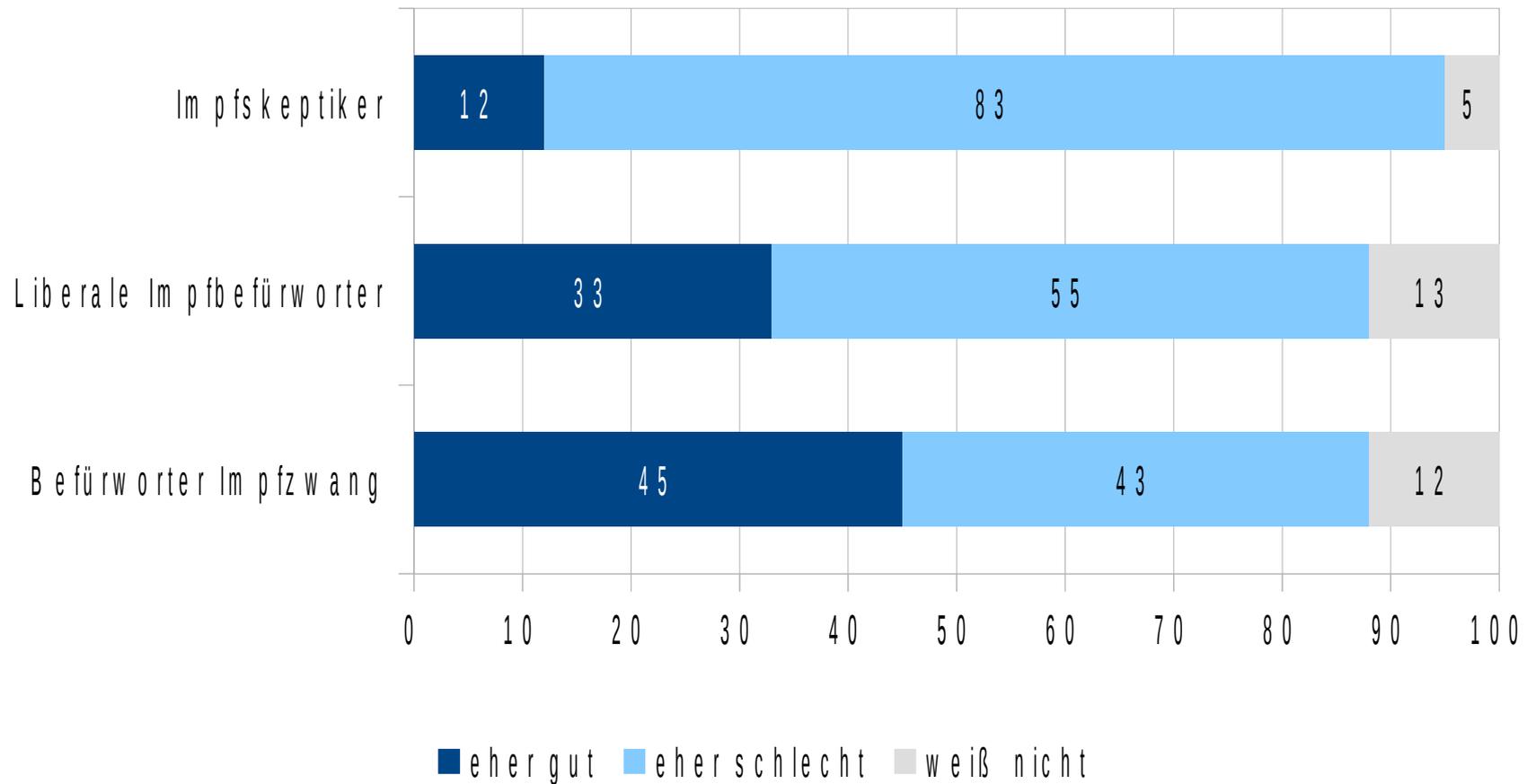
In alcuni casi sono state però riportate anche reazioni più gravi, tra cui:

- due settimane di ricovero ospedaliero
- problemi di deambulazione (all'età di 2 anni)
- vaccino infetto, forti effetti collaterali: il bambino non deve più essere vaccinato
- problemi circolatori per giorni, da allora tantissima paura

Atteggiamento dei genitori nei confronti delle vaccinazioni obbligatorie in età infantile

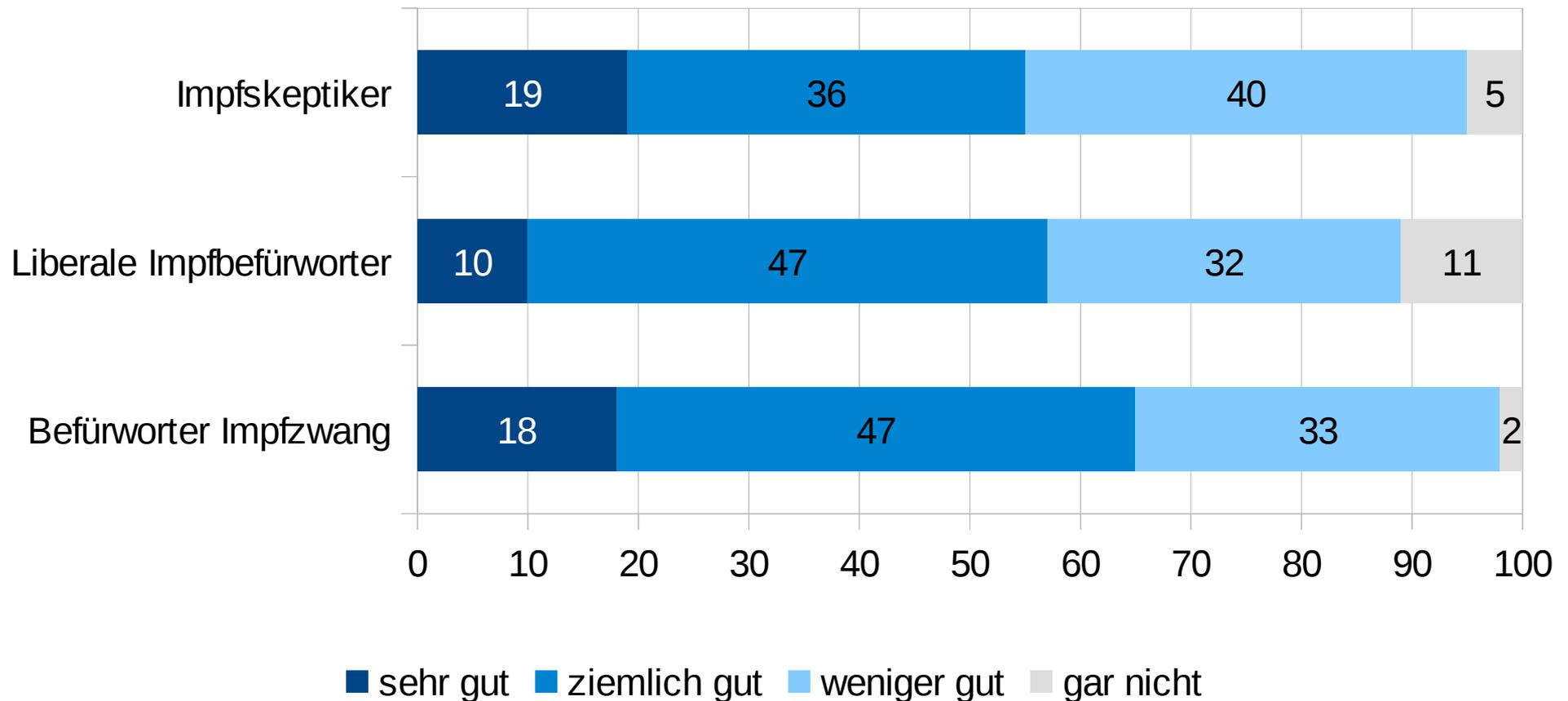
Valutazione del lavoro di informazione svolto dalla sanità

Wie beurteilen Sie die Informations- und Aufklärungsarbeit zum Thema Kinderimpfungen, die von den zuständigen Stellen im Gesundheitswesen geleistet wird?



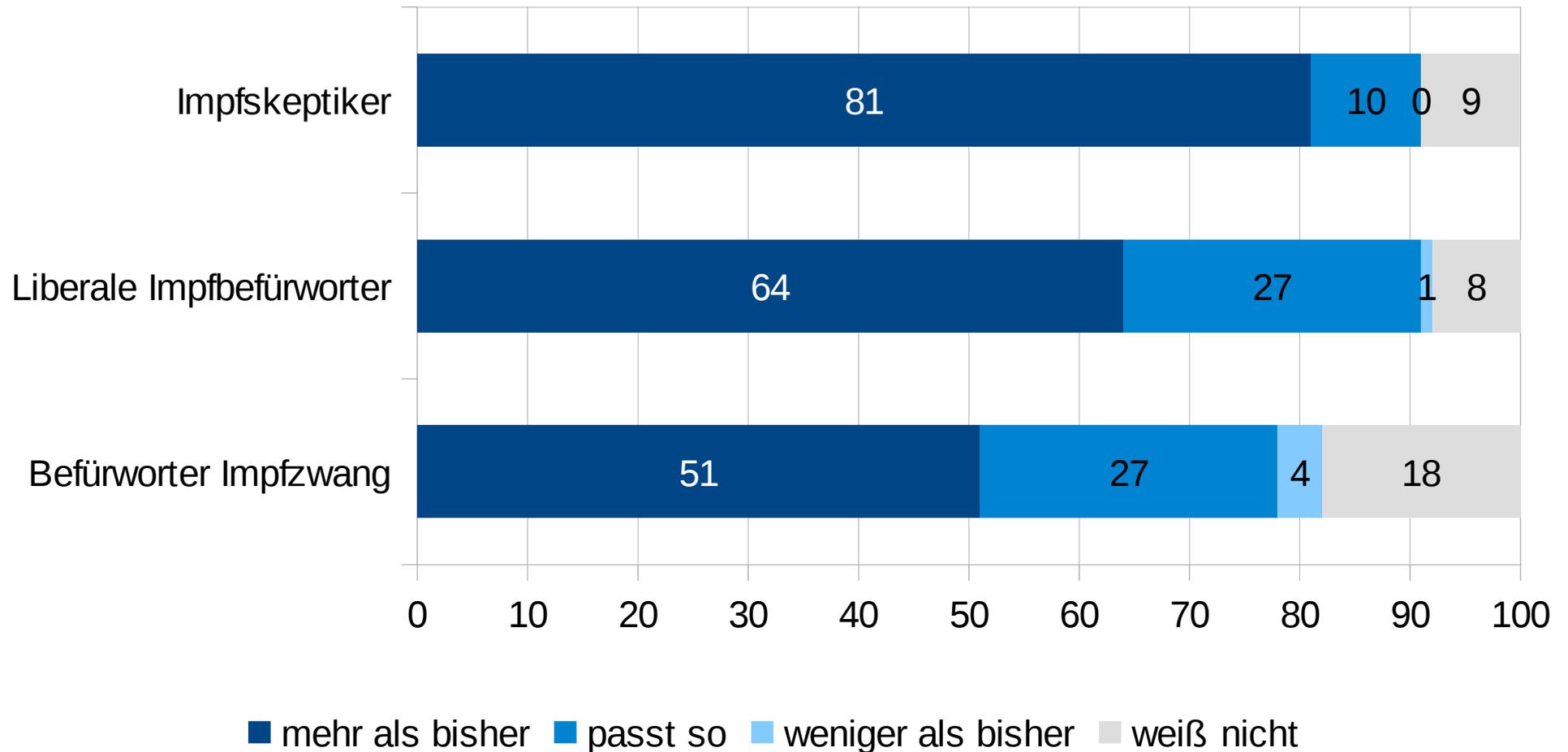
Livello informativo soggettivo

Und wie gut fühlen Sie sich persönlich über die Vor- und Nachteile von Kinderimpfungen informiert?



Desiderio di informazioni indipendenti

Gewünschter Einsatz von Seiten unabhängiger Organisationen



Sintesi

- La maggior parte dei genitori altoatesini è favorevole ai vaccini; eppure, molti di loro respingono l'obbligatorietà prevista per legge e, al suo posto, si battono per l'informazione e la libertà decisionale (“sostenitori liberali dei vaccini”).
- Altri genitori, di lingua italiana in numero superiore alla media, sono d'accordo con l'obbligo di vaccinazione imposto dalla legge, con sanzioni annesse. Anche una formazione scolastica di livello superiore e una professione sanitaria aumentano la probabilità di adesione all'obbligo di vaccinazione (“sostenitori dell'obbligo di vaccinazione”).
- Infine, esiste un gruppo più ristretto di genitori, prevalentemente di lingua tedesca, che si oppone alla vaccinazione vincolante a tappeto, con un atteggiamento che va dallo scettico al contrario (“scettici dei vaccini”).

Sintesi

- Tra tutti e tre i gruppi di genitori esiste una parte considerevole (35-45%) che si sente da poco a per nulla informata sui vantaggi e sugli svantaggi delle vaccinazioni pediatriche.
- In linea del tutto generale, il lavoro di informazione svolto finora da parte dei servizi sanitari viene valutato in modo abbastanza critico. Per motivi comprensibili, i più veementi a tal riguardo sono gli scettici.
- Ecco perché una grande maggioranza si batte affinché organizzazioni indipendenti come il Centro Tutela Consumatori Utenti Alto Adige si impegnino ancor di più in modo che i genitori ricevano un'informazione sufficiente e obiettiva sui vantaggi e sugli svantaggi delle vaccinazioni pediatriche.